

27 luglio

BEATO ARCANGELO PLACENZI DA CALATAFIMI, sacerdote

Nato a Calatafimi (Trapani) intorno al 1390 dalla nobile famiglia Placenzi (Piacentini), giovanissimo si consacrò al Signore ritirandosi a vita solitaria prima presso il Santuario di Giubino e poi in una grotta di Alcamo. Qui meritò frequenti visioni della Madre di Dio, la quale si compiaceva di comparirgli su un cipresso mentre egli era intento alla preghiera e alla contemplazione delle cose celesti. Abbandonata la vita eremitica, scelse la regola francescana entrando tra i Frati Minori e si diede alla predicazione diffondendo, con la devozione a Maria, il culto al Nome di Gesù. Morì ad Alcamo il 10 luglio 1460. Numerosi miracoli sono avvenuti presso la sua tomba e il culto a lui reso da tempo immemorabile è stato approvato da Gregorio XVI il 9 settembre 1836.

[Memoria liturgica ufficiale: 10 agosto].

PREGHIERA

**Padre, amico degli uomini,
tu che hai inviato il tuo Figlio nel mondo
a salvare ciò che era perduto,
tu che hai chiamato il tuo servo Arcangelo,
amante della solitudine e della preghiera,
alla predicazione e al servizio dei fratelli,
fa' che il tuo popolo, dedito alla contemplazione e fervente nell'azione,
non si stanchi mai di annunciare il Vangelo del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

27 luglio

BEATO PIETRO CORRADINI DA MOGLIANO, sacerdote

Nacque a Mogliano (Macerata) nel 1442 dalla famiglia Corradini. Studiando per divenire avvocato all'università di Perugia, le parole di fra Domenico da Leonessa lo fecero seguace di san Francesco, di cui indossò l'abito nel convento delle Carceri di Assisi nel 1467. Con Giacomo della Marca fu zelante predicatore dell'Osservanza francescana in varie città d'Italia. Fu consigliere spirituale di Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino, e particolarmente della figlia Camilla, Clarissa con il nome di suor Battista, poi proclamata beata. Questa narrò gli ultimi giorni di vita del beato che si spense a Camerino in concetto di grande santità la notte tra il 24 e il 25 luglio 1490. Il suo culto fu approvato da Clemente XIII il 10 agosto 1760.

[Memoria liturgica ufficiale: 25 luglio].

PREGHIERA

**O Padre,
tu hai comunicato al beato Pietro da Mogliano
l'ardore per la predicazione del Vangelo
e il dono di promuovere la concordia,
per il suo esempio e la sua intercessione,
concedi anche a noi,
di essere veri annunciatori della parola che salva
e instancabili operatori di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

27 luglio

BEATA MARIA MADDALENA MARTINENGO, religiosa

Nacque a Brescia nel 1687 dalla nobile famiglia Martinengo. Giovinetta, frequentò i migliori collegi religiosi della città e acquistò una notevole cultura classica. All'età di diciott'anni entrò nel monastero delle Clarisse Cappuccine di Santa Maria della Neve. Si assoggettò subito ad una vita di penitenza e di lavoro, nella ricerca delle mansioni più umili, ma anche nell'accettazione di incarichi di maggiore responsabilità, come quello di maestra delle novizie e di abbadessa. Ebbe molto da soffrire, ma fu dotata dal Signore di carismi celesti e di una visibile conformità a Gesù crocifisso. Lasciò parecchi scritti di alta spiritualità e di vita mistica. Morì il 27 luglio 1737 e fu dichiarata beata da Leone XIII il 3 giugno 1900.

PREGHIERA

**O Dio, che hai dato alla beata Maria Maddalena Martinengo
la grazia di imitare Cristo nell'umiltà e nella povertà,
concedi anche a noi
di vivere fedelmente la nostra vocazione
per raggiungere la perfezione evangelica.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**